

Lo Strip

La prima gara degli azzurrini ai mondiali under 20 sarà ricordata non per il risultato (2-0 per la Colombia) quanto per un inconsueto show. Allo stadio di Tillborg un tifoso colombiano si è esibito nudo attraversando il campo con in testa una parrucca bionda alla Valderrama.



VOLLEY, ITALIA OK

Ad Ancona, nella 6ª giornata della World League gli azzurri di Gianpaolo Montali hanno sconfitto la Bulgaria 3-2 (25-19, 24-26, 15-25, 25-19, 17-15). Venerdì scorso a Roseto, invece, erano stati i bulgari ad imporsi sempre al tie break.

RUGBY, ITALIA KO

Sconfitta all'esordio per il nuovo tecnico francese Pierre Berbizier. Gli azzurri sono stati battuti 35-21 dall'Argentina nel primo test match giocato in casa dei sudamericani. All'intervallo i padroni di casa conducevano 17-15.

Valentino, il nuovo «cannibale»

**A Barcellona Rossi trionfa ancora. 2° Gibernau, 3° Melandri
Nonostante i 58 punti di vantaggio dice: «Occhio, posso migliorare»**



Non c'è niente da fare per i suoi avversari: Valentino Rossi è dappertutto. In questa curiosa immagine il Dottore compare sia sul grande schermo che su una delle curve più impegnative del circuito del Montmeló nei pressi di Barcellona. Foto di Bernat Armangué/Agf

di Maurizio Colantoni / Barcellona

DOPO IL MUGELLO ANCHE LA SPAGNA

A Barcellona Valentino Rossi mette in ginocchio i suoi avversari e taglia il traguardo con oltre un secondo di vantaggio sull'idolo di casa Sete Gibernau (Honda) e sull'amico Marco Melandri (Honda, team Gresini).

Al via Gibernau, Melandri, Biaggi, Hayden e Capirossi in fila a cercare la prima posizione, con Rossi dietro, come al solito indeciso nella fasi di partenza. Subito però le emozioni: Melandri trova il comando della gara, Rossi recu-

pera fino alla terza piazza, in mezzo ai due c'è Gibernau. Lo spagnolo, prima del via, aveva dichiarato: «Questo qui è un tracciato che mi esalta». E, fino a tre giri dalla fine, è proprio lui a comandare una gara a lungo statica: Gibernau e Rossi appaiati, con gli stessi tempi. Lo spagnolo prova a tirare al limite però Rossi rimane pronto a sferrare l'attacco. Intanto dietro la bagarre per la terza posizione: Melandri è il più lesto, al 16° passaggio risale terzo, dopo aver superato in staccata Hayden.

E pensare che, se non fosse stato per la "toccata" iniziale con Gibernau, "Macio" starebbe con i primi...

I primi sono sempre come al solito Gibernau e Rossi. Ma il loro duello, giunti a due terzi di gara, si risolve. La Honda di Gibernau non ha aderenza e così alla staccata in fondo al rettilineo Rossi passa dopo aver studiato e tallonato Sete sin dal secondo giro. E non basta perché il "dottore" vuole stupire. Prova prova l'allungo e il tempone a due giri dal termine ne è la conferma: 1'43"195, quattro decimi di vantaggio sullo spagnolo in un amen. Valentino fila veloce verso l'ennesimo trionfo e ai tifosi di Gibernau non resta che inchinarsi ancora una volta. Melandri sfreccia al terzo posto dopo aver risolto a proprio favore la sfida a tre con Barros e Hayden. Stavolta l'Italia, dopo l'apoteosi di una settimana fa, fuori dal podio

piazza Biaggi (Honda, sesto) e Capirossi (Ducati, dodicesimo). Gli ultimi tre giri di Rossi sono da manuale. Lo fa notare lui stesso: «È stato fantastico anche se molto faticoso, ho guidato a tutto gas negli ultimi tre giri ed ho vinto staccando un contro un grande Gibernau. Ci ho provato e mi è andata bene». Quindi i complimenti al team. «Un ottimo lavoro - dice il dottore - che parte da lontano. La scorsa stagione è stata importante. Ora la M1 va benissimo, è veloce, in tutte le zone della pista, si guida bene, è bilanciata. Sono soddisfatto veramente. E si preoccupino i nostri avversari perché possiamo ancora migliorare».

E allora la domanda è inevitabile: chi può fermare Rossi? Non ci sono avversari. O meglio, il primo "terrestre" di nuova generazione, poco capito dai team leader, è il solo Marco "Macio" Melandri.

Che, forte e talentuoso certamente, per il momento non può far altro che accodarsi dietro al Fenomeno delle due ruote e aspettare il momento propizio. Il fatto è che Rossi - a differenza di qualche anno fa - riesce a vincere a prescindere della moto. Si diceva: l'Honda (oppure la Yamaha) è la moto di riferimento. Chissà. Oggi le moto si equivalgono e, al contrario della Formula 1, è il pilota a fare la vera differenza. E Rossi, si che fa la differenza.

Per ora, però, Melandri si accontenta. «Sono soddisfatto - dice Macio - perché stiamo crescendo, sono secondo in classifica e spero di migliorarmi già dalla prossima gara ad Assen. Qui a Barcellona ho perso tempo all'inizio, un po' per quel contatto con Gibernau e anche perché la moto faticava con il serbatoio pieno». Sulla bella battaglia per il podio con Barros e Hayden: «È stata una lotta -

conclude Melandri -, ho vinto la mia battaglia dopo tante delusioni, di me si era detto che ero finito, invece sono qui sul podio».

Sconsolato Gibernau sorpassato nella classifica generale anche da Biaggi. «A otto giri dalla fine - rivela lo spagnolo - la mia Honda ha cominciato a scivolare, ho avuto moltissimi problemi di aderenza con la gomma posteriore. Ho dovuto purtroppo rallentare e Rossi è passato. Io continuo a sperare nel futuro però non vinco mai...».

Le altre classi. Nella 125 doppietta Aprilia con il 19enne di Rimini, Mattia Pasini e Marco Simoncelli; nella 250 altra affermazione che sa di miracolo: dopo la caduta e le contusioni del sabato di prove Andrea Dovizioso si è superato. Terzo sul podio dietro Casey Stoner (Aprilia) e il vincitore, leader del mondiale, Daniel Pedrosa (Honda).

Ordine d'arrivo e classifica generale

MotoGp 1) Valentino Rossi (Ita/Yamaha); 2) S. Gibernau (Spa/Honda) a 1"094; 3) M. Melandri (Ita/Honda) a 7"810. **Classifica:** 1) V. Rossi 145 punti; 2) M. Melandri 87; 3) M. Biaggi 77. **Classe 250** 1) Daniel Pedrosa (Spa/Honda); 2) C. Stoner (Aus/Aprilia) a 5"637; 3) A. Dovizioso (Ita/Honda) a 10"597. **Classifica:** 1) D. Pedrosa 123 punti; 2) C. Stoner 96; 3) A. Dovizioso 93. **Classe 125** 1) Mattia Pasini (Ita/Aprilia); 2) M. Simoncelli (Ita/Aprilia) a 9"034; 3) M. Kallio (Fin/KTM) a 12"408. **Classifica:** 1) M. Pasini 84 punti; 2) T. Luthi (Svi/Honda) 83; 3) M. Kallio 82.